

Vedi qualcosa e alzi la mano.

Fa niente se è una cartina di sigaretta o la lattina di una bibita.

Vedi qualcosa e alzi la mano.

E non toccarla, eh!

Alza soltanto la mano.

La gente è all'erta, in mezzo al guado. Si avanza in linea, persone distanti venti passi, i loro cento occhi rivolti verso il basso, ma pur sempre unite: una coreografia infernale.

Dietro, il paese si è svuotato; l'eco di una lunga estate immacolata è stata soffocata dalla notizia.

Si trattava di Sissy Radley. Sette anni. Capelli biondi. La conoscevano quasi tutti, tant'è che Dubois, il comandante della polizia locale, non aveva neanche dovuto distribuire la fotografia.

Walk si trovava al capo piú lontano dello schieramento. Quindicenne e impavido, aveva le ginocchia che gli tremavano a ogni passo.

Perlustravano i boschi come un esercito, i poliziotti in prima fila, le torce elettriche sventaglianti, e tra gli alberi c'era l'oceano, un bel pezzo piú giú, ma la bambina non sapeva nuotare.

Accanto a Walk c'era Martha May. Uscivano insieme da tre mesi, ancora bloccati in prima base: il padre di Martha era il ministro della chiesa episcopale di Little Brook.

Lei lo guardò. – Sei ancora dell'idea di fare il poliziotto?

Walk guardò Dubois, che se ne stava a testa bassa, le residue speranze tutte sulle sue spalle.

– Ho visto Star, – disse Martha. – Davanti, con suo padre. Stava piangendo.

Star Radley, la sorella della bambina scomparsa. La migliore amica di Martha. Erano un gruppo molto unito. C'era un solo assente.

– Dov'è Vincent? – domandò Martha.

– Forse in fondo dall'altra parte.

Walk e Vincent erano come fratelli. Quando avevano nove anni si erano incisi un palmo e avevano unito le mani, giurandosi una lealtà incondizionata.

Non dissero altro, gli occhi fissi a terra, passando oltre Sunset Road, oltre l'albero dei desideri. Le All-Star che si facevano largo tra le foglie cadute. Walk era concentratissimo, eppure per poco non gli sfuggì.

A dieci passi dalla Cabrillo Highway, la statale 1, mille chilometri di costa della California. Si fermò di colpo e, alzando gli occhi, vide la schiera che avanzava senza di lui.

Si chinò.

La scarpa era piccola. Rossa e bianca, di pelle. La fibbia dorata.

Sulla statale, un'auto che si stava avvicinando rallentò, e i suoi fanali seguirono la curva fino a illuminarlo.

Quello fu il momento in cui la vide.

Fece un respiro profondo e alzò una mano.